

Tutorial

Ricerche bibliografiche

La tua ricerca è finalizzata a trovare...

segui il tuo percorso di ricerca bibliografica

una bibliografia approfondita su un argomento specialistico, per es. una tesi

un testo introduttivo, esplicativo su un particolare argomento

un libro di cui conosci il riferimento bibliografico e/o autore, titolo

i libri di testo dell'insegnamento tenuto da un dato professore

un articolo di cui conosci il riferimento bibliografico

una risorsa non testuale: musica, video, carte geografiche, ...

Se al termine di questo percorso non si è reperito il testo che si sta cercando, si può inoltrare una richiesta di Servizio interbibliotecario (ILL o DD) dopo essersi autenticati su OneSearch UniPI



Per trovare un libro, di cui si conosce il riferimento bibliografico o autore e titolo, controllare...

il catalogo della propria biblioteca 

gli archivi online specializzati in testi liberamente disponibili 

i cataloghi di altre biblioteche, in ordine: quelli della propria città e locali , nazionali , internazionali 

OneSearchUniPI

Il catalogo delle biblioteche del Sistema Bibliotecario di Ateneo dell'Università di Pisa è OneSearchUniPI (<https://onesearch.unipi.it/>), parte integrante di OneSearch SBART, Sistema Bibliotecario Atenei Regione Toscana, su cui espande la ricerca.



Per cercare un libro si consiglia di:

- inserire il cognome del primo autore e parole del titolo nel box di ricerca;
- selezionare *Solo i Libri* dal menu *Tutte le risorse* e cliccare su .
- Ottenuta la lista dei risultati, dai filtri sulla destra, si restringe la ricerca alle singole biblioteche;
- il catalogo riporta sia i testi disponibili fisicamente in cartaceo, sia quelli in abbonamento online, nel range di indirizzi IP 131.114.*.* (ottenibili da remoto tramite VPN di Ateneo ) , oltre ad alcune risorse online ad accesso gratuito.
- I libri sono identificati a livello internazionale dal codice ISBN (International Standard Book Number)*- diverso per ogni singola edizione di un libro.

Guide a OneSearchUniPI 



Cataloghi di biblioteche a Pisa e della Toscana

Oltre alle biblioteche dell'Università di Pisa controllare i cataloghi delle seguenti istituzioni:

- Biblioteca Universitaria di Pisa: <https://www.bibliotecauniversitaria.pi.it/>
- Biblioteca della Scuola Normale Superiore: <https://biblio.sns.it/it>
- Biblioteca della Scuola Universitaria Superiore S. Anna: <https://www.santannapisa.it/it/biblioteca>
- Biblioteca CNR Area di Ricerca di Pisa: <https://library.isti.cnr.it/index.php/en/>

Ampliano la ricerca nella Toscana i seguenti cataloghi:

- Sistema Bibliotecario Atenei Regione Toscana SBART: <https://onesearch.sbart.eu/>
- Rete Bibliolandia, sistema di biblioteche di ente locale, scolastiche e istituti privati della Provincia di Pisa: <https://bibliolandia.it/>
- BiblioToscana (Le biblioteche della Toscana): <https://biblio.toscana.it/>



I cataloghi nazionali di biblioteche italiane

Alphabeticamente (<https://alphabeticamente.it/web/alphabeticamente>),

OPAC SBN (<https://opac.sbn.it>)

sono le interfacce di ricerca del catalogo collettivo delle biblioteche che aderiscono al Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN): biblioteche statali, di enti locali, universitarie, di istituzioni pubbliche e private, operanti in diversi settori disciplinari. L'apposita spunta restringe la ricerca alle risorse digitalizzate.

Alphabeticamente, oltre alle risorse reperibili tramite OPAC SBN, comprende Manus Online per i manoscritti, EDIT16 per le cinquecentine e i Cataloghi Storici Digitalizzati.

Per le istituzioni che non aderiscono a SBN, anche universitarie e di ricerca, si ricerca sui rispettivi cataloghi di biblioteca.



Cataloghi internazionali

Si segnalano, in quanto possono essere utili per risorse digitalizzate o per verificare e completare riferimenti bibliografici:

- WordCat (<https://search.worldcat.org/>): catalogo collettivo delle risorse di migliaia di biblioteche da più di cento paesi aderenti a [Online Computer Library Center](#) (OCLC);
- Karlsruhe Virtual Catalog (KVK) (<https://kvk.bibliothek.kit.edu/index.html?lang=en>): meta-catalogo (= catalogo di cataloghi) che interroga contemporaneamente i cataloghi delle più importanti biblioteche e sistemi bibliotecari a livello mondiale.



Archivi online di risorse bibliografiche internazionali

- Internet Archive (<https://archive.org/>): oltre 20.000.000 di testi;
- Europeana (<https://www.europeana.eu/it>): raccoglie il patrimonio culturale digitale europeo tramite la collaborazione di istituzioni dell'Unione Europea;
- Google Libri (<https://books.google.it/>): si autodefinisce «most comprehensive index of full-text books»;
- Doab (<https://www.doabooks.org/>): oltre 91.000 libri accademici peer-reviewed;
- Project Gutenberg (<https://www.gutenberg.org>): dal 1971 raccoglie e rende fruibili testi non coperti da diritto d'autore;
- Wikisource (<https://wikisource.org>): portale Wikimedia.





Archivi online di risorse bibliografiche a carattere nazionale

- Tramite Alfabetica o Opac SBN (vedi sopra) è possibile restringere la ricerca alle risorse digitalizzate;
- Biblioteca Italiana (<http://www.bibliotecaitaliana.it/>): testi rappresentativi della tradizione culturale italiana dal Medioevo al Novecento;
- Liber Liber (<https://liberliber.it/>): nata dal Progetto Manuzio;
- IntraText (<https://www.intratext.com/>): biblioteca digitale di testi e corpora per analisi linguistiche;
- DigiToscana, la Biblioteca Digitale Toscana (<https://toscana.medialibrary.it/home/index.aspx>). Per le risorse non ad accesso libero è necessario essere iscritti ad una biblioteca aderente;
- MLOL MediaLibraryOnline, la biblioteca digitale quotidiana (<https://www.medialibrary.it/home/index.aspx>). Per le risorse non ad accesso libero è necessario essere iscritti ad una biblioteca aderente.





Archivi online tematici

A titolo di esempio si riportano i seguenti:

- Dante Network (<https://dantenetwork.it/>) ed il neonato LIDUP Laboratorio Ipermediale Dantesco (<https://lidup.sba.unipi.it/>)
- E-Leo (<https://www.leonardodigitale.com/>)
- The Leibniz Edition's Catalogue (<https://leibniz-katalog.bbaw.de/>)
- The Newton Project (<https://www.newtonproject.ox.ac.uk/>)
- digilibLT Biblioteca digitale di testi latini tardoantichi (<https://digiliblt.uniupo.it/index.php>)
- Classical Latin Texts (<https://latin.packhum.org/>)

Segnalazioni di siti tematici con risorse digitali liberamente disponibili sono indicate nelle pagine Risorse web delle singole biblioteche del Sistema Bibliotecario di Ateneo.



Trovare i libri di testo dell'insegnamento tenuto da un dato professore

Dal sito **Course catalogue** (<https://unipi.coursecatalogue.cineca.it/>):
cercare il corso di studi di proprio interesse,
Cliccare su Piani di studio ->
Selezionare l'insegnamento ->
Cliccare su *Bibliografia e materiale didattico del modulo*.



Cercare i vari testi come indicato per libri di cui si conosce il riferimento bibliografico o autore e titolo





Trovare un articolo di cui si conosce il riferimento bibliografico

Un articolo si riconosce perché il riferimento bibliografico, oltre ad autore e titolo, comprende la rivista su cui è pubblicato, il volume, l'anno, il fascicolo e le pagine. Nel caso di riferimenti pubblicati su bibliografie di articoli scientifici, spesso è omesso il titolo dell'articolo (). Il DOI, *digital object identifier* *, identifica univocamente gli articoli online.

Per riferimenti di articoli pubblicati online o reperiti tramite ricerche su banche dati bibliografiche o *discovery tool* , quale è OneSearchUniPI (<https://onesearch.unipi.it/>), spesso è presente il link al testo completo, quindi si possono ricercare direttamente l'autore e il titolo dell'articolo.

Se non si ha accesso al testo completo, l'articolo potrebbe comunque essere disponibile su altre piattaforme o in cartaceo e si ricerca la **rivista** su cui l'articolo è pubblicato. 

In alcuni casi l'articolo è un contributo pubblicato all'interno di un libro, volume monografico con un proprio titolo e autore: sono riportati autore e titolo dell'articolo seguiti da «in» e il riferimento del libro. Si cerca il libro. 



Come esplicitare un riferimento di articolo scritto in forma abbreviata

Supponiamo di avere questo riferimento: J. Lascelles, Biochem J. **72**, 508, [1959].

Lo stile del riferimento bibliografico dipende dalla rivista su cui l'articolo è pubblicato. Gli elementi riportati sono in ordine:

autori, titolo della rivista scritto in forma abbreviata secondo l'apposito standard, numero del volume, pagina iniziale dell'articolo, anno della pubblicazione. Si può:

- ricercare il riferimento su una banca dati bibliografica o un motore di ricerca specializzato;
- esplicitare il titolo della rivista e ricercarne gli indici spesso reperibili online.

Per esempio, se con la ricerca avanzata di Google Scholar (<https://scholar.google.com>) cerco cognome dell'autore e anno ottengo una lista di risultati con in prima posizione una pagina web con i dati dell'articolo del riferimento:

Autore: June Lascelles

Titolo dell'articolo: Adaptation to form bacteriochlorophyll in Rhodopseudomonas spheroides: changes in activity of enzymes concerned in pyrrole synthesis

Titolo della rivista: Biochemical Journal

Volume 72, Fascicolo 4, July 1959, Pagine 508–518, <https://doi.org/10.1042/bj0720508>



Trovare la rivista su cui è pubblicato un articolo

Per cercare le riviste si può selezionare l'opzione specifica sul catalogo della biblioteca (per OneSearch dal menu a tendina iniziale si seleziona *Solo le riviste*) oppure procedere tramite il catalogo ACNP Catalogo Italiano dei Periodici (<https://acnp.sba.unibo.it/>). Si controllano quindi le annate possedute dalle singole biblioteche.

Le riviste sono dotate del codice ISSN, *International Standard Serial Number*^{*}, un numero «normalizzato» di otto cifre che identifica univocamente le pubblicazioni in serie.

La ricerca delle riviste si estende su altri cataloghi e archivi online come indicato per la ricerca di libri. L'archivio online principale per le riviste ad *accesso aperto*^{*} è DOAJ *Directory of Open Access Journals* (<https://doaj.org>).





Trovare una risorsa non testuale: immagini, musica, video, carte geografiche, ...

- In alcuni cataloghi di biblioteche, in MLOL MediaLibraryOnline e negli archivi online quali Internet Archive, Europeana, è possibile selezionare la tipologia di risorsa;
- Tramite ricerca libera su Web con opzioni per immagini o video (YouTube) oppure specifici programmi come Google Lens (<https://lens.google>).

Video

- Archivi specializzati di Enti o su particolari argomenti, per esempio Rai Teche (<https://www.teche.rai.it/>), Archivio Luce Cinecittà (<https://www.archivioluca.com/>) presente anche con un proprio canale YouTube.

Carte geografiche

- Geoportale nazionale (<https://gn.mase.gov.it/portale/home>);
- OldMaps Online (<https://www.oldmapsonline.org/>) che aggrega mappe da diversi archivi.



Trovare un testo introduttivo, esplicativo su un particolare argomento

- La ricerca libera nel Web tramite motori di ricerca oppure tramite Intelligenza Artificiale generativa è l'azione più immediata: si raccomanda di valutare le fonti delle informazioni che vengono fornite e, prima di un riutilizzo delle informazioni, di verificarne l'attendibilità. 
- Enciclopedie, dizionari enciclopedici, opere di consultazione possono contenere voci sull'argomento; su manuali specializzati in una determinata materia si cercano capitoli o paragrafi dedicati all'argomento. Nei testi cartacei sono presenti solo indici generali o analitici. Nelle opere digitalizzate è possibile ricorrere alla ricerca nel testo completo. Servizi quali Google Libri ricercano una particolare stringa all'interno di tutte le loro opere digitalizzate.
- La ricerca per soggetto nel catalogo della biblioteca permette di trovare direttamente libri sull'argomento, la cui parte iniziale è spesso introduttiva.



Produrre una bibliografia approfondita su un argomento specialistico

Raccogliere:

- i riferimenti bibliografici forniti da docenti, esperti della materia, etc. ...
- le bibliografie già indicate in testi di riferimento sull'argomento facendo attenzione alla data di aggiornamento;
- effettuare ricerche bibliografiche mirate su cataloghi di biblioteche e banche dati di articoli scientifici;
- nelle banche dati citazionali controllare da chi sono stati citati i lavori particolarmente significativi al punto sopra.



Organizzare i riferimenti raccolti, anche testi completi, tramite un programma per la gestione dei riferimenti bibliografici quali Zotero, Endnote, Mendeley, BibTex.



Per recuperare i testi completi procedere come per trovare libri e articoli di cui si conosce il riferimento bibliografico.



Ricerche su banche dati bibliografiche

Impostare una strategia di ricerca:

- definire i concetti connessi alla propria ricerca e individuare i termini e parole chiave* collegati
- scegliere le banche dati per la ricerca 
- decidere e tenere nota dei termini utilizzati nella ricerca, considerare sinonimi e possibili varianti. Se con una prima ricerca si notano altri termini pertinenti includere anche questi ultimi
- le banche dati specializzate sono spesso dotate di un Thesaurus  , controllare quindi il Thesaurus ed utilizzare i relativi termini per la ricerca
- utilizzare gli operatori booleani e i caratteri speciali 
- valutare i risultati della ricerca: le tipologie di documenti recuperati  e la loro attendibilità 
- raffinare i risultati con le opzioni disponibili
- impostare degli *Alert* per gli aggiornamenti 

Scegliere le banche dati bibliografiche



Nelle banche dati bibliografiche sono presenti i riferimenti completi di abstract di articoli apparsi su una selezione di riviste scientifiche. Le banche dati con il testo completo sono quelle in cui i documenti sono pubblicati, spesso i siti degli editori. Gli strumenti di ricerca interni, ultimamente anche con implementazione di funzioni di Intelligenza Artificiale, favoriscono il recupero mirato dell'informazione.

Scegliere dove effettuare la ricerca in base all'ambito disciplinare oppure su risorse multidisciplinari:

- Banche dati specializzate su un particolare settore come PubMed (<https://pubmed.ncbi.nlm.nih.gov/>) liberamente disponibile nel Web;
- Banche dati multidisciplinari, come Scopus (<https://www.scopus.com/pages/home>) o WebOfScience (<https://www.webofscience.com/wos/woscc/basic-search>);
- Il Web liberamente disponibile tramite Google Scholar o altri motori di ricerca specialistici;
- *Discovery tool*, quale OneSearchUniPI, che aggrega risorse da cataloghi di libri, banche dati e web.

Vi sono poi banche dati specializzate su particolari tipologie di documenti come ArXiv (<https://arxiv.org/>) per i *preprint* * in fisica e discipline correlate o Esp@cenet (<https://worldwide.espacenet.com/>) per i brevetti.

Controllare la copertura e gli help online della singola banca dati per sfruttare al meglio le potenzialità.



Tipologie di articoli nelle banche dati bibliografiche

Si segnalano in particolare:

- Articoli di ricerca: riportano i risultati originali di uno studio.
- Review: articoli che riesaminano, organizzano e sintetizzano gli articoli già apparsi su un argomento fino ad una certa data (https://en.wikipedia.org/wiki/Review_article).
- Revisioni sistematiche (*Systematic review*): meta-analisi di dati provenienti da articoli già pubblicati su un determinato argomento (https://it.wikipedia.org/wiki/Revisione_sistematica).
- Capitoli di libro: spesso si tratta di libri con un curatore (editor) e capitoli scritti da autori diversi.
- Atti di convegni: vengono indicizzati i singoli studi presentati ai congressi o convegni e riportati nei vari capitoli di un libro.
- Recensioni (*review* in inglese): articoli pubblicati su riviste scientifiche che recensiscono nuovi libri usciti.
- Editoriali: articolo iniziale di un fascicolo di commento e approfondimento su un particolare argomento, in genere non peer reviewed.
- Lettere *to editors*: brevi articoli che esprimono un punto di vista o segnalano dei casi particolari.
- Report.
- Data paper.



Il thesaurus

Gli articoli scientifici indicizzati in una banca dati sono di regola forniti di soggetti espressi mediante tag, parole chiave.

In alcuni casi le banche dati sono fornite di un *thesaurus* o tesauro, ovvero i soggetti sono espressi tramite termini contenuti in un vocabolario controllato. Il *thesaurus* rende esplicita la struttura gerarchica dei termini, ovvero quelli di significato più ampio o più ristretto nonché i termini correlati.

Utilizzando nella ricerca i termini del *thesaurus* si richiamano articoli pertinenti sull'argomento, anche se il termine utilizzato non è presente nell'articolo.

Un esempio di Thesaurus è MeSH (<https://www.ncbi.nlm.nih.gov/mesh/>) in PubMed.

Verificare se una fonte è attendibile 1



Nelle riviste scientifiche autorevoli, prima di essere pubblicato, un contenuto è soggetto ad un processo di validazione (peer review) anonimo ad opera di altri esperti della materia che lo revisionano. Indici bibliometrici come l'*impact factor** indicano quali sono le riviste più rilevanti in una disciplina.

Nella pubblicazione di un libro è l'autorevolezza degli autori, oltre a quella degli editori che selezionano le opere da pubblicare, che ne assicurano l'attendibilità.

I siti web istituzionali sono fonti attendibili di informazioni per quanto riguarda l'attività specifica dell'ente, per esempio Istat, Istituto Nazionale di Statistica, (<https://www.istat.it/>) per dati statistici.





Verificare se una fonte è attendibile 2

X

FAKE NEWS - Oltre ai contenuti errati per mero errore, fare attenzione a quelli che possono essere generati a scopo ingannevole. Per esempio, si consiglia di ricercare foto dubbie con programmi di ricerca visiva per verificarne l'autenticità.

Il manifesto IFLA *Riconoscere le fake news*

(<https://repository.ifla.org/handle/20.500.14598/221>) sintetizza utili consigli.

Una menzione a parte meritano i contenuti generati dall'Intelligenza Artificiale che si consiglia sempre di verificare ricercandone le fonti.





Gli operatori booleani e i caratteri speciali

La maggior parte degli strumenti di ricerca nelle banche dati bibliografiche e cataloghi supportano gli operatori booleani e i caratteri speciali:

- **Cani AND gatti** : negli stessi documenti ho entrambi, sia **cani** sia **gatti**
- **Cani OR gatti** : nei documenti sono presenti **cani**, o **gatti**, o entrambi
- **Cani NOT gatti** : il NOT esclude la parola successiva, quindi esclusi gatti
- **Cani ADJ gatti** : le parole devono essere vicine
- **“come cane e gatto“**: frase esatta

Gli operatori booleani si possono comporre con le parentesi

- (cani OR gatti) AND (alimentazione OR cibo)

Caratteri speciali di troncamento * e di mascheramento ?

- Int* : si utilizza per es. quando ho 'Int.' sul titolo di una rivista indicata in maniera abbreviata
- Can?: recupera sia cane, sia cani



Utilità: VPN di Ateneo Connect Tunnel

Il servizio VPN di Ateneo Connect Tunnel permette di consultare le risorse elettroniche in abbonamento fuori dalla rete di Ateneo facendo figurare il proprio pc come connesso da un indirizzo IP dell'Università di Pisa 131.114.*.*

Si installa il programma specifico Connect Tunnel per il proprio dispositivo . Informazioni e link alla pagina *Accesso ai servizi digitali di Ateneo mediante VPN* :

<https://start.unipi.it/help-ict/vpn/>

Per utilizzare il servizio VPN, assicurarsi che risulti attivo sul proprio profilo dei servizi tramite autenticazione con credenziali di Ateneo:

- alla pagina <https://autenticazione.unipi.it> procedere con il login,
- selezionare in alto la tab SERVIZI e verificare di avere il pollice verde  (pollice verso l'alto) alla voce "Accesso alla rete privata di Ateneo ".

Per verificare il proprio indirizzo IP utilizzare l'apposita funzione del PC, oppure, per esempio, digitare «Mio IP» su un motore di ricerca e utilizzare i servizi online elencati.

Utilità: identità Idem/Garr

L'identità Idem/Garr è un servizio che permette di consultare le risorse elettroniche in abbonamento fuori dalla rete di Ateneo autenticandosi sui vari siti dei fornitori.

Il servizio di identità digitale Idem/Garr autentica un utente come appartenente ad una determinata Istituzione. L'Università di Pisa ha aderito a questo servizio riconosciuto da molti editori scientifici.

Quando si effettua il login sul sito su cui risiede la risorsa elettronica in abbonamento il gestore riconosce l'utente come appartenente all'istituzione che ha sottoscritto la risorsa e la rende disponibile indipendentemente dal proprio indirizzo IP, quindi anche fuori dalla rete di Ateneo.

Da notare che occorre ripetere l'autenticazione se si cambia piattaforma.

Glossario

- International Standard Book Number (ISBN): numero di 13 cifre (prima del 2007 di 10 cifre) che identifica a livello internazionale una edizione di un libro di un determinato editore.
 - International Standard Serial Number (ISSN): numero di 8 cifre che identifica univocamente pubblicazioni in serie come quotidiani, riviste e periodici, le collane di libri , gli annuari, sia a stampa che elettroniche, e consente un'identificazione univoca anche nel caso in cui i titoli siano uguali.
 - Digital Object Identifier (DOI): codice nella forma tipo «10.1007/BF00672011» che identifica univocamente un singolo articolo o documento digitale. Implicitamente il codice DOI è anche un URL (indirizzo web) infatti aggiungendo ad esso la parte iniziale <http://dx.doi.org/> si ottiene la URL dell'articolo.
-
- Impact factor: indice bibliometrico attribuito annualmente ad una rivista sulla base del totale delle citazioni nell'anno agli articoli pubblicati nei due anni precedenti diviso il numero degli articoli (calcolato tramite WebOfScience).
 - Open access o Accesso aperto: pratica di rendere liberamente disponibili online le pubblicazioni scientifiche.
 - Parole chiave: parole o locuzioni utili ad identificare un argomento o un contenuto.
 - Preprint: versione di un articolo prima di essere peer reviewed e pubblicato su una rivista scientifica.

Per approfondimenti si consiglia di seguire corsi di informazione bibliografica o di rivolgersi ai servizi di assistenza alla ricerca bibliografica della propria biblioteca.

Grazie!

Data: maggio 2025